

Selle Royal Group pubblica il suo primo report di sostenibilità

Pozzoleone (VI, Italia) – Selle Royal Group pubblica il suo primo Bilancio consolidato di sostenibilità, relativo al triennio 2021-23.

Oltre a presentare le informazioni principali relative al Gruppo — dalla storia ai valori, dalla governance al modello di business — il documento presenta la nuova strategia di sostenibilità e un piano di azione concreto, a partire da un'analisi dei temi materiali e dei principali impatti che le attività aziendali hanno sul contesto esterno e sull'organizzazione stessa.

Il cuore del documento sono i tre capitoli People, Planet e Participation: contengono dati, iniziative e focus relativi alle performance di Selle Royal Group in campo ambientale, di cura dei collaboratori e di impatto sulle comunità locali e globali in cui opera. Il contenuto è arricchito anche da una serie di interviste con i manager e gli stakeholder, con l'idea di creare un dialogo continuo finalizzato al miglioramento della azienda e del contesto.

L'industria della bicicletta è considerata sostenibile per natura. Eppure c'è ancora molto da fare, come dimostra il Cycling Industry Climate Commitment, un impegno da parte dei CEO delle principali aziende del settore a riconoscere la propria responsabilità nell'emergenza climatica in corso e agire insieme per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo per il Clima di Parigi. La presidente di Selle Royal Group Barbara Bigolin è tra le prime firmatarie dell'impegno che prevede di monitorare gli Scope 1 e 2 del GHG e ridurre del 55% le emissioni dirette ed indirette entro il 2030.

Nel Bilancio si parla anche di iniziative concrete messe in campo da Selle Royal Group negli ultimi tre anni per migliorare le proprie performance di sostenibilità. Ad esempio, il progetto Life Cycle Assessment, un sistema parametrico che permette di calcolare l'impatto di alcuni prodotti chiave lungo tutto il proprio ciclo di vita e che ha dato diversi spunti ai team R&D per integrare nei brief dei nuovi prodotti anche specifiche per la riduzione degli impatti. Il progetto "Born Again", una tecnologia industriale brevettata che consente di re-immettere nel processo produttivo gli scarti delle selle, riducendo gli impatti del fine vita. E ancora, il supporto offerto al Team Amani, un progetto internazionale volto a creare opportunità per i ciclisti africani, e una serie di misure prese dalle sedi italiana, brasiliana e cinese dell'azienda per promuovere l'uso della bicicletta tra i dipendenti e nelle comunità locali.

Il Bilancio 2021-23 è introdotto dal reportage *There's no calm after the storm* (Non c'è quiete dopo la tempesta). Le fotografie di Matteo de Mayda documentano le conseguenze a lungo termine della tempesta Vaia, che nell'ottobre 2018 ha colpito l'Italia nord-orientale, la regione in cui si trova la sede centrale di Selle Royal Group. La scelta di sostenere e dare visibilità a questo progetto ha un duplice intento: in primo luogo, promuovere la produzione e diffusione di cultura attorno ai temi dell'Agenda 2030; in secondo luogo, mettere in relazione l'azienda con il contesto sociale e ambientale in cui opera, per acquisire una prospettiva più complessa e meno autoreferenziale sui passi da compiere nel campo della sostenibilità.